

L'ADIGE

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza superiore alle trenta righe,

altrimenti verranno tagliate dalla re. Vanno indicati sempre nome, cognome e numero di telefono. Le lettere put

■ Custodi forestali trentini preoccupati per il futuro

Abreve distanza dall'assemblea generale della Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini, a seguito di quanto apparso sulla stampa, ci sentiamo in dovere di rivolgerci al Consorzio dei Comuni, all'assessore Mellarini ed al Servizio Foreste e Fauna per sottolineare e riconfermare la nostra linea di comportamento avuta in questi anni di civile dialogo e confronto.

Da quanto riportato sui mezzi di stampa appare evidente che la politica non è il nostro mestiere.

Finora il nostro lavoro lo abbiamo fatto in silenzio, e fuori dalle luci della ribalta che non ci appartengono. Ciò che distingue il nostro lavoro è il servizio che facciamo in favore della gente, è la nostra disponibilità a comprendere e cercare di risolvere le problematiche quotidiane che toccano i nostri territori rurali, a mantenere i contatti fra tali realtà e le amministrazioni alle quali ci sentiamo legati che altrimenti spesso tenderebbero a privilegiare i loro interventi nelle aree urbanizzate, alla gestione dei patrimoni silvo-pastorali che ci vengono affidati, alla vigilanza dell'ambiente nel quale operiamo, a rivolgerci verso tutte quelle persone che in qualunque modo si avvicinano al nostro mondo.

In questo periodo siamo effettivamente preoccupati per il nostro futuro. Il regolamento che è stato proposto mette in discussione molti aspetti del nostro lavoro, ma la disponibilità al dialogo chiaramente espressa dall'Assessore Mellarini, dal dott. Masè e dal Consiglio delle Autonomie Locali concorda pienamente con la linea finora avuta dall'Associazione e che è stata confermata, tra le altre cose, dall'Assemblea dello scorso 18 dicembre.

Non abbiamo mai avuto velleità di competizione con il Servizio Foreste e Fauna, anzi abbiamo lavorato finora per trovare un sistema di organizzazione del lavoro chiaro che permetta a Custodi, alle Amministrazioni e ai «Forestali» di lavorare assieme, dove richiesto, per il bene comune. Non ci sentiamo nemmeno orfani del sostegno finora avuto dal Consorzio dei Comuni con il quale abbiamo sempre avuto un buon rapporto su molti aspetti che ci riguardano, anzi, anche in quest'occasione abbiamo espresso pure alla stampa il nostro apprezzamento per quanto detto in assemblea dal Presidente Marino Simoni.

Con l'auspicio di un proficuo anno 2010, cogliamo l'occasione augurare felice Natale.

Mario Panizza